

NEGLI USA

Il rifiuto dei vaccini fa risorgere il morbillo

Con un grafico eloquente che copre il periodo 2001-2014, il Washington Post evidenzia «l'allarmante impatto del movimento contro i vaccini» sulla recrudescenza dei casi di morbillo negli Usa, documentato ieri da un articolo sulla Stampa. L'anno scorso sono stati registrati 644 nuovi casi di morbillo in ventisette Stati, il numero maggiore negli ultimi venticinque anni. La stragrande maggioranza delle persone che hanno contratto la malattia appartiene alla parte di popolazione americana non vaccinata,

compresi quelli relativi all'epidemia nel parco divertimenti di Disneyland. Un recente sondaggio ha evidenziato che solo il 51 per cento degli americani ritiene il vaccino sano ed efficace. La stessa percentuale che crede che le case possano essere infestate dai fantasmi. Tutto questo, ovviamente, sta creando danni enormi se si considera il ritorno di una malattia che, a partire dal 2000, era stata dichiarata debellata. Il movimento anti vaccini rischia di riportare indietro l'orologio della salute pubblica di decenni.

Nuovi casi di morbillo negli Usa, dal mese dell'eruzione cutanea, tra il 2001 e il 2014

